

	<p align="center">FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale</p> <p align="center">P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 0654873954 - fax 0654873955 confsal-unsainail.it - www.autonominail.it</p>	 <p align="center"><i>per il Personale</i> Area Funzioni centrali (ex EPNE)</p>
---	--	---

Circ. n. 8-2022

Roma, 17 febbraio 2022

A TUTTO IL PERSONALE

DIFENDIAMO E RILANCIAMO L'INAIL ...

Leggiamo con piacere tanti comunicati che difendono i funzionari di vigilanza dell'INPS e dell'INAIL collocati nel “famoso” ruolo ad esaurimento: oggi, per rivendicare l'autonomia di tali Istituti dall'INL e dalle continue ingerenze di quest'ultimo, ma anche per salvaguardare il Personale da responsabilità che vorrebbero attribuirgli che, sottolineiamo, non sono dovute, vista l'assenza della necessaria competenza specifica.

Opportunamente si esaminano sotto il profilo legislativo, ovvero politico, le ragioni di una difesa primariamente dei lavoratori ma anche per evidenziare la necessità che INPS e INAIL intervengano per porre fine a tali inconcepibili intromissioni alle quali, invece, fa eco un assordante silenzio e conseguente, inaccettabile, subordinazione.

Non dimentichiamoci però che questa situazione è figlia di politiche dissennate alle quali qualche O.S., certamente non questa, ha prestato il fianco anche soltanto con posizioni ondivaghe e differenziate a seconda del livello di responsabilità delle strutture sindacali verticali o del momento storico in cui è stata o, ancora oggi, viene resa.

Allo stesso modo, rammentiamo gli sciagurati avalli, anche con documenti sottoscritti in pompa magna, sulle iniziative del Governo che annuncia l'assunzione di migliaia di risorse da dedicare al servizio ispettivo per combattere le tante morti bianche (ora anche tra ragazzi in età scolare impegnati nell'alternanza scuola-lavoro), salvo poi, di fatto, dimezzare le stesse assunzioni peraltro selezionate attraverso una procedura cui partecipano laureati generici e non specialisti ovvero già in possesso di conoscenze specifiche.

Siamo stanchi di essere presi in giro sia come cittadini che come addetti ai lavori e, in quanto tali, ben a conoscenza del fatto che i politici usano solo fare propaganda, abbiamo capito che non si vuole affrontare veramente il problema, è troppo forte la lobby del “padrone”, la logica del profitto e della crescita del PIL per cui si sceglie di “sopportare” le morti dei lavoratori.

I nostri rappresentanti al Governo del Paese non vogliono comprendere che in questo modo condannano a morte sicura le aziende “sane”, quelle che rispettano le norme e, invece, favoriscono l'illegalità, “drogano” il mercato e, soprattutto, si incrementano quei costi sociali che il Paese non può più sopportare, quindi, non favoriscono una crescita strutturale capace di innescare circoli virtuosi in tema di sviluppo e creazione di posti di lavoro.

Il Sindacato che deve difendere i lavoratori, ha il dovere di essere presente ma anche coerente, sempre, deve denunciare le storture di un sistema marcio con convinzione e non soltanto per motivi propagandistici, pertanto ci piacerebbe che le tante OO.SS. che oggi giustamente intervengono, con parole e fatti sostengano, con forza, l'INAIL e l'INPS, dichiarino con chiarezza che l'INL deve avere, soltanto, un compito di coordinamento, lasciando agli Enti, in ragione delle rispettive specificità, la possibilità di assumere Personale e reclutare ispettori tra risorse già formate per operare, come hanno fatto e bene in passato, all'interno delle specifiche competenze attribuite.

In questa logica, pretendere rispetto per i lavoratori, nella fattispecie per i funzionari di vigilanza sui quali non vanno scaricati compiti e responsabilità aggiuntive, perché non dovute e perché necessitano di una professionalità specifica che non può essere assegnata per decreto ma, come per chi se ne occupa oggi, con titoli di studio specifici, formazione adeguata e esperienza maturata in anni di lavoro sul campo.

Insomma, dobbiamo garantire le specificità, salvaguardando compiti e funzioni dell'INAIL, ma, soprattutto, la sua integrità, perché è pericolosa questa continua disgregazione di competenze, non dettate da processi di reale razionalizzazione in quanto decisi in via estemporanea, senza logica e con approssimazione.

Oggi sono le funzioni ispettive, domani potrebbero essere quelle informatiche e molte altre potrebbero seguire, visto l'incrinarsi della capacità di fornire risposte adeguate, si fa fatica, infatti, a garantire in modo ottimale i servizi resi da Contarp, Avvocatura, Cit, CTE, ecc., per non parlare delle Aree premi, prestazioni ecc., tutto ciò principalmente in ragione delle eccezionali carenze di personale in cui versiamo.

L'Accordo Programmatico vuole porre un freno a questa generalizzata situazione di degrado, ma non può restare sulla carta, occorre agire e subito!

Vogliamo sentire le voci dei Vertici a difesa dell'Ente, li vogliamo reattivi e non silenti, desideriamo combattere insieme a difesa e, soprattutto, per il rilancio del nostro INAIL perché, come abbiamo dichiarato e sottoscritto, vogliamo valorizzarlo e con esso il suo Personale.

Cari Vertici non costringeteci a consumare energie in inutili e deleterie contrapposizioni interne all'Ente, agiamo presto e insieme nell'interesse dell'Istituto, del Paese, dei lavoratori tutti, compresi quelli dell'INAIL, mostriamo i muscoli, facciamo sentire la nostra voce, all'unisono!

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese